

2017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria*

Comune di San Mango Piemonte (SA)

PREMESSA

Signori Consiglieri,
la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017 che chiude con un Risultato di Amministrazione pari ad € **1.326.423,78** al lordo delle poste vincolate ed accantonate, e un Disavanzo netto pari ad € **34.527,74**.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		401.955,86			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	6.750,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.382,39				
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	917.222,84				
Titolo 1 Entrate tributarie	1.268.275,70	1.170.371,56	Titolo 1 Spese correnti	1.197.806,58	1.455.520,89
			fondo pluriennale vincolato	91.922,17	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	150.098,19	97.308,75			
Titolo 3 Entrate extratributarie	67.455,54	237.757,73	Titolo 2 Spese c/capitale	366.878,18	613.049,59
			fondo pluriennale vincolato	30.911,25	
Titolo 4 Entrate c/capitale	167.880,44	37.504,08	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.653.709,87	1.542.942,12	Totale spese finali	1.687.518,18	2.068.570,48
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	514.100,48	Titolo 4 Rimborso prestiti	115.645,79	115.654,79
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	393.654,87	395.109,06	Titolo 7 Spese c/terzi	393.654,87	391.523,72
Totale entrate dell'esercizio	2.047.364,74	2.452.151,66	Totale spese dell'esercizio	2.196.827,84	2.575.748,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.970.969,97	2.854.107,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.203.577,84	2.575.748,99
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	767.392,13	278.358,53
TOTALE A PAREGGIO	2.970.969,97	2.854.107,52	TOTALE A PAREGGIO	2.970.969,97	2.854.107,52

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche; il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale non sono stati redatti in quanto l'adempimento inerente la tenuta della contabilità economico-patrimoniale è stato rinviato al 2019 con riferimento alla rendicontazione 2018 per gli enti con popolazione inferiori a 5.000 abitanti.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 vi è l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio 2017 si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				401.955,86
RISCOSSIONI	(+)	941.630,11	1.510.521,35	2.452.151,66
PAGAMENTI	(-)	811.580,43	1.764.168,56	2.575.748,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)		278.358,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017		(=)		278.358,53
RESIDUI ATTIVI		(+)	2.040.656,24	2.577.499,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI		(-)	1.096.775,10	1.406.600,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		(-)		91.922,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		(-)		30.911,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017		(=)		1.326.423,78

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso),
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	56.604,00
Fondo perdite società partecipate	0.00
Fondo contenzioso	6.000,00
Altri accantonamenti	6.000,00
B) Totale parte accantonata	68.604,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0.00
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.471,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.046.479,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0.00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.200.950,31
Parte destinata agli investimenti	91.397,21
D) Totale destinata agli investimenti	91.397,21
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-34.527,74

PRECISAZIONI INERENTI IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Con riguardo alla gestione dei vincoli del risultato d'amministrazione, va preliminarmente precisato che il Rendiconto dell'esercizio 2016 erroneamente riportava somme vincolate per € 803.998,40 generando un disavanzo di amministrazione 2016 di € 955.227,32.

In realtà si è riscontrato che i predetti vincoli venivano generati da un errato utilizzo del software gestionale di contabilità, non essendo state eliminate spese e/o residui passivi finanziati da entrate vincolate o destinate ad investimenti, come risulta da relazione agli atti a firma del pregresso Responsabile del Settore Finanziario nella quale viene ribadito che il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 ammontava ad € - 151.228,92.

RENDICONTO 2017 – ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E DESTINATA

In sede di riaccertamento dei residui ai fini del Rendiconto 2017, sono state realizzate economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata o destinata, e che sono confluite nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati o destinati.

In particolare, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o con entrate destinate ad investimenti, ovvero sulla base dei principi contabili:

- 1) **RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE ELIMINATI – FINANZIATI DA MUTUO**
€ 1.046.479,17 (genera avanzo vincolato derivante da contrazione di mutui)
- 2) **RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE ELIMINATI – FINANZIATI DA TRASFERIMENTI VINCOLATI**
€ 23.000,00 (genera avanzo vincolato derivante trasferimenti a specifica destinazione)
Si precisa che nell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti a specifica destinazione occorre aggiungere € 131.471,14 inerente i fondi per i comuni terremotati derivanti dalla Legge n.219/81, erroneamente contabilizzati tra le partite di giro, accertati in sede di riaccertamento ordinario 2017 tra le entrate in c/capitale e vincolati in avanzo.
Pertanto la quota dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti vincolati ammonta ad € 154.471,14.
- 3) **RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE ELIMINATI – FINANZIATI DA ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE**
€ 91.397,21 (genera avanzo destinato ad investimenti)

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza con un saldo di competenza positivo di € 767.392,13 così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	2.047.364,74
Impegni di competenza	2.073.994,42
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	923.605,23
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	122.833,42
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	774.142,13
Disavanzo di amministrazione applicato	6.750,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00
Saldo della gestione di competenza	767.392,13

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	107.385,26
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	660.006,887
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	767.392,13

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.

n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella su evidenziata, con un risultato positivo della gestione di competenza della parte corrente pari a € 107.385,26.

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

~~Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.~~

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti; l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni; la contrazione di mutui passivi; l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato; l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL; l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti".

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella su evidenziata, con un risultato positivo della gestione di competenza della parte capitale pari a € 660.006,87.

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nelle tabelle seguenti.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

	Residui attivi iniziali al 1.1.2017	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.17
Titolo 1	520.433,38	143.206,06	- 16.175,96	361.051,36
Titolo 2	229.917,29	80.338,12	-	149.579,17
Titolo 3	296.411,37	200.136,68	- 20.012,34	76.262,35
Titolo 4	1.303.892,11	1.094,78	- 1.300.132,92	2.664,41
Titolo 5				-
Titolo 6	2.163.644,20	514.100,48	- 206.888,23	1.442.655,49
Titolo 7				-
Titolo 9	18.459,70	2.754,19	- 7.262,05	8.443,46
TOTALE	4.532.758,05	941.630,31	- 1.550.471,50	2.040.656,24

	Residui passivi iniziali al 1.1.2017	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.17
Titolo 1	667.807,80	420.592,93	- 46.555,07	200.659,80
Titolo 2	3.191.287,24	258.759,36	- 2.192.856,68	739.671,20
Titolo 3				-
Titolo 4				-
Titolo 5				-
Titolo 7	303.242,56	132.228,14	- 14.570,32	156.444,10
TOTALE	4.162.337,60	811.580,43	- 2.253.982,07	1.096.775,10

Interessante è la rappresentazione dei residui attivi e passivi per tipologie e per anzianità.

ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI (inclusi residui da competenza 2017)

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Tit 1	184.545,02	5.865,59	52.218,15	42.825,27	75.597,33	241.110,20	602.161,56
Tit 2	68.089,61	21.003,90	21.161,88	19.661,90	19.661,88	133.127,56	282.706,73
Tit 3	45.642,12	-	9.000,00	7.674,23	13.946,00	29.834,49	106.096,84
Tit 4	2.408,41			256,00		131.471,14	134.135,55
Tit 5							-
Tit 6	879.687,72			73.918,21	489.049,56		1.442.655,49
Tit 7							-
Tit 9	8.443,46					1.300,00	9.743,46
TOT	1.188.816,34	26.869,49	82.380,03	144.335,61	598.254,77	536.843,39	2.577.499,63

ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI (inclusi residui da competenza 2017)

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Tit 1	83.679,64	6.997,43	13.877,57	29.374,37	66.730,79	162.878,62	363.538,42
Tit 2	665.934,73	1.124,53	3.606,00	69.005,94		12.587,95	752.259,15
Tit 3							-
Tit 4							-
Tit 5							-
Tit 7	54.822,67	13.510,76	150,00	28.994,21	58.966,46	134.359,29	290.803,39
TOT	804.437,04	21.632,72	17.633,57	127.374,52	125.697,25	309.825,86	1.406.600,96

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso. L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio- economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			401.955,86
Riscossioni	941.630,31	1.510.521,35	2.452.151,66
Pagamenti	811.580,43	1.764.168,56	2.575.748,99
Saldo di cassa al 31 dicembre			278.358,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
SALDO DI CASSA AL 31/12/2017			278.358,53

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

1.5 I SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comune ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

		Previsioni di competenza 2017	(stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.382,39	6.382,39
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)		6.382,39	6.382,39
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.321.781,00	1.268.275,70
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	150.300,56	150.098,19
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	119.162,00	67.455,54
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.365.250,00	167.880,44
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.465.675,95	1.197.806,58
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		91.922,17
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	32.088,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	6.000,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	7.000,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.420.587,95	1.289.728,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.785.806,68	366.878,18
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.785.806,68	366.878,18
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E-H-I-L)		2.243.518,68	3.485,33
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)	2.000,00	2.000,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		2.245.518,68	1.485,33

2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

2.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nelle tabelle seguenti è riportato il valore degli accertamenti e degli incassi, con dettaglio per categoria di entrata.

Titoli	Accertamenti 2017	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti nel 2017
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.268.275,70	1.027.165,50	241.110,20
2. Trasferimenti correnti	150.098,19	16.970,63	133.127,56
3. Entrate extratributarie	67.455,54	37.621,05	29.834,49
4. Entrate in conto capitale	167.880,44	36.409,30	131.471,14
6. Accensione Prestiti	-	-	-
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	393.654,87	392.354,87	1.300,00
TOTALE	2.047.364,74	1.510.521,35	536.843,39

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

Il FPV di entrata è in particolare così distinto:

FPV di entrata per spese correnti pari a € 6.382,39

FPV di entrata per spese conto capitale pari a € 917.222,84 derivante da debito

3.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2017

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2017 è pari a euro 122.833,42 di cui:

FPV parte corrente € 89.252,01

FPV parte corrente derivante da riaccertamento ordinario 2016, e reimputato sul 2018 con riaccertamento ordinario 2017 = € 2.670,16

TOTALE FPV PARTE CORRENTE € 91.922,17

FPV parte in c/capitale derivante da riaccertamento ordinario 2016, e reimputato sul 2018 con riaccertamento ordinario 2017 = € 30.911,25

TOTALE FPV PARTE CAPITALE € 30.911,25

Il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2017 costituisce un'entrata nell'esercizio 2018 ed è così distinto:

FVP 2017		importo
<i>SPESA CORRENTE</i>		91.922,17
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		22.259,33
<i>trasferimenti correnti</i>		33.127,56
<i>incarichi a legali</i>		
<i>altri incarichi</i>		
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		
<i>altro</i>		36.535,28
TOTALE SPESA CORRENTE		91.922,17
<i>SPESA IN CONTO CAPITALE</i>		30.911,25
TOTALE FPV 2017		122.833,42

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	2017
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	122.833,42
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	33.127,56
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	19.589,20
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	36.535,28
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	2.670,13
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali.

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2017
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	30.911,25
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	30.911,25
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

A chiusura dell'esercizio 2017 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o (solo per i lavori pubblici) non prenotate a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

4 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

Si riportano di seguito alcune tabelle che forniscono dati aggregati distinti per titoli di spesa, unitamente a grafici rappresentativi degli andamenti finanziari.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;

"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);

"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;

"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

	Impegni 2017	Pagamenti in c/competenza	Impegni reimputati
1. Spese correnti	1.197.806,58	1.034.927,96	91.922,17
<i>FPV parte corrente</i>	91.922,17		
2. Spese in conto capitale	366.878,18	354.290,23	30.911,25
<i>FPV parte capitale</i>	30.911,25		-
4. Rimborso Prestiti	115.654,79	115.654,79	-
7. Uscite c/terzi	393.654,87	259.295,58	
TOTALE	2.073.994,42	1.764.168,56	122.833,42

ANALISI DELLE SPESE PER MACROAGGREGATI

Si riporta la distinzione delle spese impegnate per macroaggregati, distintamente per parte corrente e in c/capitale:

Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	456.228,49
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.235,01
Acquisto di beni e servizi	602.862,77
Trasferimenti correnti	31.807,01
Trasferimenti di tributi	0,00
Interessi passivi	51.669,69
Altre spese per redditi da capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	284,00
Altre spese correnti	24.719,61
Totale TITOLO 1	1.197.806,58

Spese in conto capitale	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	366.878,18
Contributi agli investimenti	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00
Totale TITOLO 2	366.878,18

Rimborso Prestiti	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	115.654,79
Totale TITOLO 4	115.654,79

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totale TITOLO 5	0,00

Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	155.736,24
Uscite per conto terzi	237.918,63
Totale TITOLO 7	393.654,87

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al .Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	31.384,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	25.220,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		56.604,00

CONCLUSIONI

I dati illustrati e commentati, come compitamente dettagliati nei prospetti contabili allegati alla presente relazione, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria del Comune di San Mango Piemonte per l'esercizio 2017.

Alla luce di quanto esposto nella presente Relazione, questa Giunta Comunale approva lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017 e lo sottopone al Revisore unico e al Consiglio Comunale per le ulteriori valutazioni di merito e di competenza.

La Giunta Comunale